

Taglio del cuneo, doppia ipotesi con aumento Iva

LA RIDUZIONE DEL 5% PER TUTTI COSTA 12,5 MILIARDI L'ALTERNATIVA È DI LIMITARLA SOLO AI NEO ASSUNTI **PENSIONE MINIMA GARANTITA AI GIOVANI, IL PROSSIMO 23 MARZO NUOVO VERTICE TRA GOVERNO E SINDACATI**

IL PIANO

ROMA Qualcuno, come il presidente della Commissione lavoro della Camera, Cesare Damiano, la chiama «pensione di cittadinanza». Una proposta che ha depositato in Parlamento, e che ha firmato insieme alla parlamentare Dem Marialuisa Gnechchi, ha quantificato in circa 500 euro al mese l'assegno minimo di garanzia da dare a tutti coloro che sono entrati nel mondo del lavoro dal 1996 in poi e che, dunque, avranno la loro pensione calcolata interamente con il metodo contributivo. Un tema sul quale è al lavoro anche il governo con i sindacati in vista della cosiddetta «fase 2» della riforma delle pensioni, il seguito della flessibilità in uscita decisa con il prestito pensionistico (l'Ape). L'accordo sottoscritto con Cgil, Cisl e Uil, prevede infatti che venga introdotta una «pensione minima di garanzia» legata agli anni lavorati e ai contributi versati. I giovani che sono stati assunti dopo il 1996 infatti, non hanno il paracadute dell'integrazione al minimo che ricevono gli attuali pensionati. Un meccanismo che integra fino a circa 500 euro tutti gli assegni pensionistici che sono sotto questa soglia.

IL TAVOLO

Chi entra tardi nel mondo del lavoro e ha carriere discontinue, po-

trebbe trovarsi in futuro ad avere pochi contributi e pensioni molto basse. Per questo il governo e i sindacati stanno lavorando all'introduzione della pensione minima di garanzia. Un primo incontro sul tema è già fissato per il prossimo 23 marzo, quando si inizierà a fare il punto sui dettagli tecnici e sulle risorse necessarie. Che potrebbero essere non poche. Come ricorda l'ex sottosegretario al lavoro ed esperto di welfare Alberto Brambilla. «Oggi l'integrazione al minimo la ricevono 3,3 milioni di pensionati e costa 9,3 miliardi di euro, ma il problema», spiega, «è anche un altro, è un incentivo al rovescio. Diciamo ai giovani che è meglio non versare i contributi perché tanto alla fine una pensione gliela garantisce lo Stato». Se si vogliono aiutare i giovani, aggiunge sempre Brambilla, andrebbe superato un altro ostacolo introdotto dalla legge Fornero, quello che prevede che per poter accedere alla pensione anticipata si debba avere un assegno pari ad almeno 2,8 volte l'assegno sociale. Un vincolo troppo elevato che di fatto impedirà di lasciare in anticipo il lavoro. Anche questo punto sarà discusso al tavolo del 23 marzo tra governo e sindacati. Intanto sul fronte del taglio del cuneo fiscale annunciato dal premier Paolo Gentiloni, all'interno del governo sono iniziate una serie di riflessioni. Le ipotesi sono

sostanzialmente due. La prima è quella di un taglio selettivo, riservato solo ai giovani sotto i 30 anni. L'idea, lanciata dall'ex sottosegretario alla presidenza Tommaso Nannicini sul *Messaggero*, sarebbe quella di rendere la decontribuzione un «diritto soggettivo» che i neo assunti si potrebbero dietro da lavoro a lavoro e sarebbe, dunque, permanente. Il vantaggio è che inizialmente costerebbe poco, circa 1-1,5 miliardi, per poi aumentare di anno in anno ogni volta che nel mercato del lavoro entrano forze nuove. L'alternativa sarebbe invece, quella di una misura più consistente, un taglio per tutti i lavoratori anche quelli già assunti. Ogni punto di decontribuzione costa circa 2,5 miliardi di euro, dunque una riduzione del 5% costerebbe 12,5 miliardi di euro. Una cifra che difficilmente potrebbe essere finanziata a deficit o semplicemente attraverso tagli di spesa. Allora, una delle idee che circola, sarebbe quella di una sorta di «scambio». Un aumento dell'Iva, magari limitato all'aliquota del 10%, che permetta di spostare come chiedono Fondo Monetario, Ocse e la stessa Ue, il carico del fisco dal lavoro ai consumi. Non ci sarebbe invece nessuna intenzione di tornare indietro sul bonus da 80 euro per finanziare la riduzione del cuneo.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

